

# Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■ gliaddii@ilpiccolo.it

## EVENTO >> MARATONA NELL'ETERE



Particolare del Faro della Vittoria in un'immagine invernale. Nella struttura opereranno oggi e domani i radioamatori triestini

di Francesco Cardella

L'idea pare sia frutto dell'ingegno di due scozzesi, capaci nel 1993 di tramutare alcuni fari in basi di presidio di squadre di radioamatori, creando in tal modo eccezionali ponti di collegamento nell'etere con tutto il mondo. Da quella volta i radioamatori danno vita a una sorta di maratona, un vero raduno annuale che nasce all'interno dei fari e si propaga per due giorni sotto l'insegna dell'"International Lighthouse Lightship Weekend". La quattordicesima edizione prende il via oggi, e a Trieste proseguirà fino a domani al Faro della Vittoria, base per l'occasione del team della sezione locale dell'Ari (Associazione radioamatori italiani).

Sono oltre 450 i fari coinvolti in ben 51 Paesi, senza contare le 18 postazioni ricavate sulle piattaforme delle navi-faro. In Italia hanno, oltre a Trieste, hanno aderito all'appello altre sei sedi: due a Taranto, a Genova, a Monte Orlando (Lazio), a Goro (Veneto) e in un faro di Pantelleria, quest'ultima sede al debutto nel festival annuale delle onde corte.

Trieste è tra le sedi più consolidate al mondo, con una dozzina di partecipazioni al raduno, incentrato come sempre su due temi portanti. In primo piano emerge infatti l'attività dei radioamatori, le loro tecniche, l'organizzazione e le modalità dei linguaggi, oltre all'opportunità di cono-

## Centinaia di fari nel mondo collegati dalle onde radio

Oggi e domani la 14a edizione dell'International Lighthouse Lightship Weekend. La base triestina dei radioamatori è aperta al pubblico nel pomeriggio



La postazione dell'Ari al Faro della Vittoria

scere da vicino anche il Faro della Vittoria, tra storia e architettura.

In tale ottica anche quest'anno la International Lighthouse Lightship Weekend apre al pubblico, spalancando i portali del Faro della Vittoria (ingresso gratuito) dalle 16 al-

le 19 dei due giorni di attività.

Da settimane il gruppo triestino dell'Ari è al lavoro, alle prese con le problematiche degli impianti e della letterale "messa in onda" del progetto internazionale. «Nei due giorni di lavoro ci saranno almeno una ventina di operatori pre-

### LA SEZIONE DELL'ARI

La sezione di Trieste della Associazione Radioamatori Italiani si trova in via Pasteur 16/1, all'interno del comprensorio di Rozzol Melara (telefono 040.9896119, e-mail info@aristrieste.i, www.aristrieste.it).

All'interno della solida attività nelle campo delle radiocomunicazioni spicca anche la collaborazione con la Protezione civile, aspetto che parla di oltre vent'anni di impegno al fianco dei gruppi di intervento nelle zone colpite da catastrofi e calamità, come è avvenuto per i terremoti in Friuli, Umbria e in Irpinia.

senti al Faro della Vittoria - ha sottolineato alla vigilia Luigi Popovic, presidente della sezione locale dell'Ari -. Per l'occasione installeremo tre antenne, di cui una di una quarantina di metri. Per noi rappresenta un appuntamento di una certa importanza - sottoli-

nea Popovic - in quanto possiamo anche far vedere alla gente come operiamo e quali sono le possibilità di contatto con tutto il mondo, su tutte le bande».

La due-giorni al Faro si preannuncia infatti anche in chiave didattica, con la possibilità di poter conoscere da vicino le tecniche del codice Morse, ma pure con tecnologie digitali e tramite fonia.

I pionieri del "Facebook" in etere pare siano sempre in auge. Non accusano flessioni, anzi raccolgono nuovi proseliti, in tutto il mondo. «Questo appuntamento annuale lo dimostra - confermato Popovic - assieme al fascino dei fari, quest'anno ben 28 in più. Conosciamo altre realtà, in tutto il mondo. Lo scorso anno ci siamo collegati con radioamatori sparsi in Cina, Giappone e Stati Uniti. Direi che siamo in crescita».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### OGGI E DOMANI

## Gran finale a San Giusto per il cinema d'autore



Un'immagine del film di stasera

Fine settimana all'insegna del grande cinema al Castello di San Giusto, con la rassegna a cura di Bonaventura e La Cappella Underground nell'ambito di Serestate 2011.

La rassegna prosegue stasera (inizio alle 21) con l'anteprima del film "Detective Dee e il mistero della fiamma fantasma", avventura orientale tra fantasy e cappa e spada, diretto dal maestro del cinema di Hong Kong Tsui Hark. La manifestazione Serestate 2011 al Castello di San Giusto, promossa dal Comune e gestita dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, va in scena grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste.

La vicenda del film di stasera è ambientata nella Cina del 689 d.C., un'epoca prosperosa e dinamica: dopo la morte dell'imperatore, la Regina Wu sta per essere incoronata come prima sovrana nella storia del Paese. Ma, in segreto, membri del clan reale tramano contro la Regina, e nel mistero incombe la maledizione di una fiamma fantasma, che uccide inspiegabilmente gli uomini a lei più vicini e fedeli.

Per risolvere il caso, la Regina Wu chiama il famigerato Detective Dee, un dissidente che l'aveva sfidata alcuni anni prima.

Il doppiaggio del film è stato diretto dal triestino Franco Zucca. La pellicola è stata presentata in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2010, e sarà distribuita nelle sale italiane alla fine del mese dalla Tucker Film.

La rassegna cinematografica al Castello di San Giusto si concluderà domani sera (inizio sempre alle 21) con "Il cigno nero - Black Swan" (versione originale sottotitolata) di Darren Aronofsky, thriller psicologico ambientato nel mondo della danza newyorchese, con Natalie Portman premio Oscar 2011 come miglior attrice.

Nina (Natalie Portman), è una giovane e talentuosa danzatrice soffocata dall'autorità della madre ex ballerina. Dovrà scontrarsi con un ambiente competitivo e con i propri demoni interiori, nel tentativo di emergere come prima ballerina per "Il Lago dei cigni".

Marianna Accerboni



Un disegno della fontana

## Nettuno sorge dal marmo di Aurisina

Singolare fontana realizzata in Liguria dall'artista triestino Bruno Chersicla

Gli amici di Trieste hanno certamente ricevuto in questi giorni dall'artista Bruno Chersicla una nuova, fantasiosa cartolina di taglio surreale, che riproduce la fontana progettata dal pittore e scultore triestino per la Marina di Loano (Savona) nell'ambito di un più ampio progetto nel marina ligure.

Inaugurata dalle autorità comunali, provinciali e regionali, la grande fontana-scultura, che

Chersicla ha ideato a rasoterra con getti d'acqua verticali, e altri che sorvolano una dozzina di onde di pietra, porta in Liguria una fontana progettata dal pittore e scultore triestino per la Marina di Loano (Savona) nell'ambito di un più ampio progetto nel marina ligure.

Dalle linee morbide e dall'inclinazione giocosa, alta ben tre metri, l'opera rappresenta Nettuno, il mitologico dio del mare, e s'inserisce nel progetto delle fontane d'arte, le quali daranno

il benvenuto a passanti e naviganti del porto turistico.

L'artista non è nuovo a interventi urbani di rilievo. Nel 2001 ha ottenuto il Guinness dei primati per il dipinto più grande del mondo, realizzato in piazza dell'Unità, ideando un happening che ha coinvolto nell'esecuzione oltre 4700 persone. Un coinvolgimento del fruitore che rappresenta la particolare cifra stilistica dello scultore dalla fine

degli anni Sessanta. Chersicla è stato inoltre presente di recente a Palazzo Gopcevic, con una sequenza di opere esposte nella mostra dedicata a Stelio Crise, in cui comparivano un ritratto scultoreo in legno dipinto dell'intellettuale, la scultura realizzata a dimensione umana di James Joyce, e una trentina di disegni dei personaggi triestini legati al celebre scrittore irlandese.